



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

UFFICIO SEGRETERIA

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U.prot CTVA - 2011 - 0001855 del 18/05/2011

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2011 - 0011940 del 18/05/2011

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.:

Ref. Mittente:



OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VIA Progetto **Manfredi del Porto di Salerno** -
tecnico funzionale del molo Manfredi del Porto di Salerno -
Proponente: Autorità Portuale di Salerno.

Trasmissione parere n. 708 del 13 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 13 maggio 2011.

CC
JL
ABM

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2011-0210.DOC

MINISTERO
DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE
Commissione Tecnica
Impettor Ambientale
Il Segretario della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 708 del 13.05.2011

Progetto:	Verifica di Assoggettabilità alla VIA Progetto di adeguamento tecnico funzionale del molo Manfredi del Porto di Salerno <i>[Signature]</i>
Proponente:	Autorità Portuale di Salerno

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Multiple signatures and initials]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art 20 del DL 152/2006, presentata dalla Autorità Portuale di Salerno (di seguito Proponente), con nota prot gen TE/UP/41PC01/03060 del 14/03/2011, acquisita al protocollo DVA-2011-0006699 del 22/03/2011 concernente il progetto di adeguamento tecnico funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno;

VISTA la nota DVA-2011-0007724 del 31/03/2011 con la quale la Direzione comunica l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità all'istanza;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*";

VISTO il D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto definitivo e dello studio preliminare ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 32 del 22/03/2011, ai sensi dell'art 20 del DL 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che alla data di emissione del presente parere non risulta pervenuto agli atti della Commissione l'avviso di deposito all'albo pretorio del Comune interessato;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio preliminare ambientale e progetto definitivo forniti dall'Autorità Portuale di Salerno in data

14/03/2011 e acquisita al prot. DVA n. 6699 del 22/03/2011 costituiti dai seguenti elaborati:

1. Studio preliminare ambientale - Documento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA contenente quadro di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, documenti tematici ambientali e paesaggistici, analisi di atmosfera, rumori ed emissioni, opere a verde, mitigazioni; documentazione fotografica dell'area di intervento:

2. Progetto definitivo comprendente:
 - o Relazione descrittiva
 - o Planimetrie aree di cantiere
 - o Planimetria di tracciamento
 - o Pianta struttura
 - o Sezione tipo AA
 - o Sezione tipo BB e CC
 - o Sezione tipo DD
 - o Impianto di smaltimento acque meteoriche
 - o Impianto di illuminazione
 - o Fasi costruttive (tratti (O-P) e (Q - V)
 - o Capitolato speciale di appalto
 - o Cronoprogramma
 - o Computo metrico estimativo

- integrazioni fornite dall'Autorità Portuale di Salerno in data 04/05/2011 acquisita al prot. CTVA n. 1672 in data 06/05/2011 al prot. CTVA n.1705 in data 09/05/2011 costituiti dai seguenti elaborati:
 - o copia della relazione paesaggistica.
 - o Autorizzazione paesaggistica n. 25 del 04/05/2011 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/04.
 - o Planimetria delle aree di cantiere.
 - o Chiarimenti in merito all'approvazione del PRP, alla sistemazione di pontili galleggianti parzialmente sovrapposti alle opere in progetto, alla inesistenza di dragaggi, alla definizione dell'elenco di cave autorizzate, alle aree di cantiere ed al crono programma dei lavori con riferimento ai movimenti di terre.
 - o Chiarimenti in merito alla approvazione della proposta del "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Salerno" da parte del Consiglio Regionale della Campania, (attestato n.37/2 - Prot. 13130) e alla necessità di sgomberare parte dei pontili galleggianti attualmente insistenti nello specchio acqueo interessato che a lavori ultimati si provvederà a sistemare con configurazione congrua alle intervenute modifiche.

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

CONSIDERATO che il progetto prevede l'adeguamento tecnico funzionale del molo Manfredi con allungamento dello stesso per una lunghezza di 180 metri allo scopo di permettere l'ormeggio a navi di grosse dimensioni;

PRESO ATTO che il progetto definitivo e lo Studio preliminare ambientale:

- comprendono i quadri progettuale, programmatico e ambientale;
- L'opera proposta si riferisce ad azioni di adeguamento tecnico-funzionale congruente con le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali previste dal vigente al P.R.P. del 1974 ed è, inoltre, conforme alle direttive impartite con voto 93/2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, traducendosi in adeguamento dell'assetto delle opere previste nel Piano stesso e pertanto non ne costituiscono variante;

CONSIDERATO che non sono pervenute, entro i 45 giorni dalla pubblicazione, osservazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

Quadro di riferimento programmatico

CONSIDERATO che

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1999 del 2004, ha approvato la proposta di Piano e il Consiglio Regionale ha provveduto alla relativa approvazione, nella seduta del 8/11/2005;
- il piano regolatore portuale vigente è stato approvato con voto n. 444 del 17/07/1974 e successivamente con decreto interministeriale n. 3233 del 10/12/1974;
- dal 2001 il porto di Salerno è inserito nel nuovo sistema di trasporti marittimi dello Short Sea Shipping denominato "Autostrade del Mare" e che negli ultimi anni, grazie all'implementazione di nuove linee regolari RO-RO e RO/PAX, il traffico ha subito notevoli incrementi;
- il porto di Salerno rappresenta una importante stazione delle "Vie del Mare" che collega le località turistiche della Costiera Amalfitana e della costa del Cilento;

VALUTATO che

- l'opera in progetto non comporta variante alcuna delle destinazioni d'uso esistenti nel porto, non configura variazioni significative nel traffico merci o passeggeri, costituisce modifica non sostanziale agli indirizzi del piano portuale senza influire sulle sue previsioni e finalità, e si può classificare come opera di adeguamento e variante non sostanziale;
- il progetto può essere inquadrato tra gli interventi di trasformazione urbanistica della città e in particolare dell'area portuale, con l'adeguamento del disegno del waterfront, per la migliore riqualificazione urbana e ambientale;

CONSIDERATO che nel quadro di riferimento programmatico, sono stati verificati gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra il progetto e gli atti di programmazione e pianificazione, i rapporti di coerenza del progetto

INDELLAM.
DEL TERRITORIO
CONSEGLIO REGIONALE
IN ARBITRALE - VIA E
Sottosegretario della Campania

con gli obiettivi perseguiti dai suddetti strumenti, ai tempi di attuazione delle previsioni di progetto e delle opere a servizio, e che in particolare è stata verificata la coerenza e la compatibilità con aree vincolate e con i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano urbanistico comunale
- Progetto Salerno Porta Ovest
- Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

VALUTATO che il progetto è coerente con i riferimenti normativi nazionali e regionali attualmente vigenti in materia ambientale e di costruzioni civili e portuali e con le previsioni di sviluppo della nautica commerciale in Campania;

VALUTATO che il progetto è coerente con il regime vincolistico e non interessa aree vincolate ad eccezione della fascia costiera di 300 metri per cui è sottoposto alle misure di salvaguardia della costa, e che in particolare sono presenti, in area allargata, i seguenti vincoli ambientali e paesaggistici:

- Fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, entro cui si trova il porto e si sviluppa il progetto (vedi elaborato grafico n. 11 dello studio di assoggettabilità);
- Area vincolate ai sensi del D. Lgs 42 del 22/01/2004 art 142: (vedi elaborato grafico n. 13 dello studio di assoggettabilità);
 - IT8050054 SIC Costiera Amalfitana tra Maiori ed il Torrente Bonea, distante circa 5 km dall'area di intervento
 - IT8050009 ZPS Costiera Amalfitana tra Maiori ed il torrente Bonea, distante circa 3 km dall'area di intervento
 - IT8030008 SIC Dorsale dei Monti Lattari, distante circa 7 km dall'area di intervento
 - IT8050027 SIC Monte Mai e Monte Monna, distante circa 12 km dall'area di intervento

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la relazione paesaggistica, redatta ai sensi del D. Lgs 22/01/2004, che lo studio preliminare ambientale cita a pag 33 paragrafo n. 5.1 i vincoli paesaggistici e il relativo parere "favorevole" della competente Soprintendenza di Salerno e Avellino con nota prot.n. 11497 del 02/05/2011 pervenuta al Comune di Salerno in data 03/05/2011 prot n.85442;

VALUTATO che l'area di progetto non è compresa tra le aree a rischio o a pericolosità del PAI, e che al di fuori dell'area portuale esiste una zona classificata come R 3 per rischio di frane;

Quadro di riferimento progettuale

CONSIDERATO che il progetto di adeguamento del molo Manfredi consiste nella realizzazione, nell'ambito portuale di Salerno, di una nuova banchina di ormeggio della lunghezza di 180 metri, realizzata a doppia paratia tipo cofferdam, comprendente le seguenti opere:

- Infissione delle paratie principale e secondaria
- Riempimento tra le paratie con materiale arido di cava
- Posa in opera di tiranti di ancoraggio, posa in opera di pannelli prefabbricati in cls con funzioni di cassero di coronamento
- Riempimento delle scarpate fino a quota 0 e getto dei magroni delle strutture in cls

- Casseratura delle travi di correa e dei due cunicoli impianti
- Getto delle strutture in cls armato
- Completamento riempimento tra le paratie
- Realizzazione pacchetto di pavimentazione
- Posa in opera di arredi di banchine e finitura
- Realizzazione di impianti

CONSIDERATO che il progetto prevede l'esecuzione dei lavori in dodici mesi;

CONSIDERATO che il progetto è provvisto di un sommario bilancio delle terre, in cui si prevede di portare via camion da una cava di cui non viene fornita alcuna informazione, se non che dista circa 50 km dal cantiere, 50.000 metri cubi di materiale arido;

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso l'elenco delle cave e discariche autorizzate fornite dal competente ufficio del genio Civile, da cui potrà essere prelevato il materiale per il rilevato da parte della ditta vincitrice dell'appalto, e che quasi tutte le cave si trovano entro un raggio non superiore a 50 km dal sito di utilizzo;

CONSIDERATO che con nota n. il Proponente specifica che per un refuso lo studio ambientale prevede di eseguire il riempimento in 300 giorni con impatto trascurabile in quanto viene impiegato meno di un camion/ora, mentre il cronoprogramma progettuale prevede, correttamente, di eseguire il riempimento in 24 settimane, con impiego di circa 2.5 camion/giorno e che tale quantità è ininfluente nei flussi di traffico esistenti nella viabilità interessata;

CONSIDERATO che il Proponente chiarisce con documentazione integrativa che il progetto non prevede dragaggi o escavi a mare di qualsiasi tipo, invece presenti, per un refuso, fino alla quota di -11.50 nelle sezioni;

CONSIDERATO che il Proponente chiarisce con documentazione integrativa che il progetto prevede l'insediamento delle aree di cantiere nelle vicinanze del sito e fornisce le planimetrie relative;

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore del D.M. 14 gennaio 2008 la stima dei parametri spettrali necessari per la definizione dell'azione sismica di progetto (accelerazione del moto del suolo, intensità al sito, spettro di sito) deve essere effettuata calcolandoli direttamente per il sito in esame, utilizzando le informazioni disponibili nel reticolo di riferimento (riportato nella tabella 1 dell'Allegato B del D.M. 14 gennaio 2008) e utilizzando dati di campagna derivati da idonee indagini sismiche;

CONSIDERATO che il Proponente chiarisce in sede di riunione che prevede il riposizionamento degli ormeggi adibiti a diporto nautico attualmente presenti nell'area di progetto che verranno ricollocati in area adiacente;

Quadro di riferimento ambientale

CONSIDERATO che i siti SIC e ZPS soggetti a tutela precedentemente descritti, presenti in area larga, sono a distanza tale da non interferire in alcun modo con le aree di cantiere, e che per quanto attiene la fascia vincolata di 300 metri dalla costa, esiste la relazione paesaggistica e relativo parere favorevole della competente Soprintendenza;

VALUTATO che l'area di progetto si trova alla distanza minima di circa 3 km dalla più vicina area protetta (IT8050009 ZPS Costiera Amalfitana tra Maiori ed il torrente Bonea) e non interferisce in alcun modo con alcuna area protetta e vincolata, ad eccezione della *fascia costiera di 300 metri*;

CONSIDERATO che il progetto riporta, in sintesi, le campagne di rilevamento eseguite dalla ARPA Campania (anni 2004 – 2008) per conto dell'Autorità Portuale di Salerno negli anni precedenti, con risultati entro i limiti normativi, riguardanti:

- Qualità dell'aria
- Traffico veicolare di origine portuale
- Monitoraggio atmosferico
- Monitoraggio delle acque portuali e periportuali
- Suolo e sottosuolo: indagini stratigrafiche e geotecniche
- Rilevamenti fonometrici, in periodo diurno e notturno, in prossimità dei recettori sensibili e misure in continuo del rumore da traffico veicolare

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa in contesto portuale estremamente urbanizzato e che lo studio è completo di tutte le componenti ambientali, e in nessun caso si verificano situazioni di criticità, in particolar modo per quanto attiene rumori ed emissioni (tutte le rilevazioni e simulazioni diurne e notturne, estive e invernali, sono entro i limiti di legge), e i danni potenziali alle componenti flora e fauna sono estremamente limitati;

CONSIDERATO che lo studio contiene una esauriente caratterizzazione del traffico veicolare di origine portuale, con rilievi nell'arco delle 24 ore nel periodo Agosto – Ottobre 2004, con punti di rilevamento in Viadotto Gatto, Incrocio SS 18, Varco Ponente, e Via Molo Manfredi, da cui risulta che il 70 % del traffico pesante, interessa il Varco Ponente, distante dall'area di cantiere situata a Levante, e che il porto di Salerno è servito da una efficiente rete stradale ed autostradale per tutti i tipi di collegamento su gomma;

CONSIDERATO che l'area portuale si inserisce in un contesto territoriale nel quale si trovano tre principali ambiti di paesaggio: la costa, il porto e la città, e l'intervento si sviluppa unicamente nell'ambito portuale, separato anche fisicamente dagli altri due ambiti di riferimento;

CONSIDERATO che il progetto non modifica la tessitura generale del porto esistente e si affianca alla struttura urbana e portuale prevedendo l'accesso alla nuova banchina, in continuità all'esistente area portuale, senza realizzazione di nuova viabilità;

CONSIDERATO che per quanto attiene gli effetti sul suolo e sottosuolo la valutazione delle opere di progetto sul suolo e sottosuolo sono state condotte in conformità della normativa vigente in tema di indagine sui terreni, e la struttura prevista del tipo cofferdam con palancolate sui due lati infisse fino a - 26.10 (lato ponente) e - 15.00 (lato levante) sarà realizzata con materiali aridi di provenienza esterna;

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti sugli ecosistemi:

- Il progetto del cantiere si inserisce all'interno del sistema ambientale esistente senza provocare impatti rilevanti, soprattutto in relazione alle caratteristiche di scarsa naturalità dell'area direttamente coinvolta dagli interventi di trasformazione;
- La sottile fascia di litorale sulla quale insisteranno le opere a terra risulta priva di vegetazione. Per quanto riguarda gli effetti indotti delle opere di progetto e in particolare della viabilità di accesso e della viabilità di cantiere, essi non interferiscono creando danno agli ecosistemi perché sono effetti già presenti nell'area da molti anni.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione dell'impatto edilizio sul paesaggio:

- I processi antropici precedenti hanno causato la radicale trasformazione del paesaggio, con un bassissimo livello di naturalità residua, e scarsa leggibilità delle permanenze storiche e paesistiche;
- La realizzazione della struttura non comporta effetti negativi sull'area ma piuttosto conferisce all'area portuale l'identificazione di struttura di servizio al porto;
- L'impatto visivo che i fabbricati della struttura in progetto creano con il paesaggio costiero circostante, e il vicino contesto urbano, è stato limitato dalle non elevate altezze della banchina e dalla assenza di fabbriche in elevazione, fatto che si traduce in visuali libere senza riduzione di percezione del paesaggio marittimo.

CONSIDERATO che per quanto attiene la valutazione degli impatti economici e sociali

- La struttura incrementa le possibilità economiche dell'area portando benefici evidenti a tutte le attività commerciali presenti.
- La banchina costituisce una forte leva per la crescita del traffico marittimo di navi di grandi dimensioni e conseguente riduzione di quelle di piccolo tonnellaggio.

VALUTATO che l'intervento di fatto non determinerà un incremento dei volumi di traffico portuale, sia di tipo marittimo che veicolare indotto, e che per quanto riguarda il traffico marittimo il Proponente evidenzia la possibilità di poter ospitare un naviglio di maggiori dimensioni, con possibile riduzione numerica dei movimenti;

CONSIDERATO E VALUTATO che per la fase di esercizio dovrà essere predisposto un piano di sicurezza per sversamenti accidentali, antincendio, collisioni comprendente l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie;

VALUTATO che gli impatti complessivi del progetto per tutte le componenti ambientali esaminate, in area demaniale e contesto portuale, risultano modesti, relativi alla sola fase di cantiere, in quanto non si prevedono aumento del numero di navi in transito ma solo una loro migliore collocazione all'interno del bacino portuale, e quindi transitori;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale, nella seduta dell'8/11/2005, ha approvato, la proposta della giunta regionale n.1999 del 5/11/2004 avente ad oggetto "*Piano di raccolta e di gestione rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Salerno*";

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole riguardo all'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del Progetto di "*Adeguamento tecnico-funzionale del Molo Manfredi del Porto di Salerno*" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni, prima dell'inizio dei lavori:

- 1 Eventuali altre opere, oltre il prolungamento del Molo Manfredi e tutte le successive operazioni di escavo e dragaggio, non previste in questa sede, debbono essere sottoposte alle normali procedure di autorizzazione ambientale.

COPIA DELL'AMM.
DEL CONTORNO
AL PROTOCOLLO DI VERBA
D'AMBIENTALE - VIA e V.
Emissione dallo *Commissario*

- 2 in fase di cantiere, l'Autorità Portuale dovrà far adottare tutte le precauzioni per contenere il livello di emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori sensibili, prevedendo opportune misure di mitigazione quali l'utilizzo di macchine operatrici con le migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie da collocare sul perimetro delle aree di cantiere;
- 3 L'Autorità Portuale dovrà predisporre, con modalità da concordare con L'ARPA Campania, un piano di monitoraggio dell'impatto acustico e delle componenti Rumore, Atmosfera, Ambiente marino in fase di cantiere;
- 4 deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a oli, idrocarburi, acque di sentina, plastiche, vetroresina, diluenti, et coetera e le schede di sicurezza dei materiali da utilizzare in cantiere debbono essere consegnate ad ARPA Campania
- 5 deve essere predisposto un progetto esecutivo per evitare l'intorbidamento delle acque di mare in seguito al riempimento previsto con materiali provenienti da cave esterne
- 6 L'Autorità Portuale dovrà adottare gli opportuni accorgimenti per limitare la diffusione delle polveri durante le attività di cantiere tramite la bagnatura delle aree di cantiere e la copertura degli scaricabili e dei materiali da costruzione
- 7 il progetto esecutivo dovrà contenere il bilancio generale dei movimenti di materiali con indicazione della provenienza dei materiali di cava e l'ubicazione delle cave autorizzate per quantità e qualità;
- 8 i costi relativi alle prescrizioni debbono essere inseriti nel quadro economico del progetto esecutivo.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata da Ministero Ambiente prima dell'inizio dei lavori.

[Handwritten marks and signatures on the right side of the list items]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]

Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Maurizio Croce



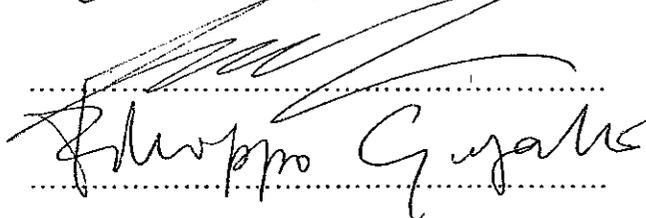
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Dott. Cesare Donnhauser

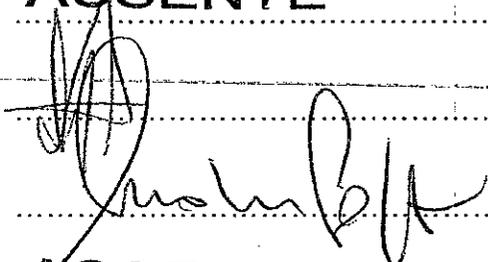


Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

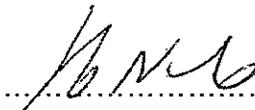
Prof. Antonio Grimaldi



Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi



Prof. Mario Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 17/05/2011